

**CAMBIA LA LOCALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA, IL PD APPREZZA**

**ARESE** - La decisione emersa nell'ultimo consiglio comunale che si vuole cambiare l'ubicazione della biblioteca ha preso tutti in contropiede.

Infatti opposizione (Pd) ed ex sindaco Gino Perferi sono rimasti sorpresi della comunicazione dell'assessore Salvatore Crisafulli, che ha indicato nelle criticità legate all'uscita di chiesa e centro Giada la ricerca di una diversa localizzazione per la nuova biblioteca. Ma ha anche aggiunto che si cambia metodo con l'avvio della "progettazione partecipata". L'idea sarebbe di spostare la biblioteca in municipio e di costruire una nuova sede per il Comune nel parcheggio davanti al bar Apollo, riunendo in un unico stabile le funzioni che oggi in parte sono decentrate come i i servizi sociali di via Col

di Lana e l'anagrafe in via Caduti. Il Pd ha trovato condivisibile il proposito, visto che coincide con quanto va da tempo sostenendo. Perferi, anche se contrariato, si è obtorto collo adeguato alla maggioranza, ma ha sottolineato che cambiando ubicazione si dovrà tornare in consiglio comunale per riapprovare il progetto in quanto l'intervento è finanziato a scomputo oneri nell'ambito dell'accordo di programma dell'ex Alfa Romeo. Intanto i grillini hanno protocollato in municipio una lettera per esprimere non tanto riserve per la nuova localizzazione quanto disapprovazione per lo sperpero di denaro causato dai progetti ora gettati alle ortiche. "Pur trattandosi di buona notizia -scrivono i grillini-, siamo rimasti allibiti nell'apprendere che, dopo aver redatto progetti, abbattuto

alberi di alto fusto e negoziato scambi di terreni, i nostri governanti si sono resi conto che la scelta del luogo non era quella giusta". Non solo. "In merito -aggiungono- chiediamo ci vengano quantificati i costi relativi a questo cambio di progetto inclusi quelli relativi all'abbattimento degli alberi, nonché la valutazione del danno arrecato al patrimonio boschivo areينو. A chi verrà addebitato lo sperpero di questo denaro? Non si può scaricare la colpa sulla giunta precedente, sempre di destra era. Trattandosi -concludono- di un'operazione portata avanti con leggerezza e superficialità, che butta al vento quattrini dei contribuenti, chiediamo anche che vengano indagate e rese pubbliche le responsabilità di quanto avvenuto".

D.V.